

Cambridge University Press

978-1-108-04378-6 - Relazioni degli Ambasciatori Veneti al Senato: Volume 13

Edited by Eugenio Albèri

Frontmatter

[More information](#)

CAMBRIDGE LIBRARY COLLECTION

Books of enduring scholarly value

History

The books reissued in this series include accounts of historical events and movements by eye-witnesses and contemporaries, as well as landmark studies that assembled significant source materials or developed new historiographical methods. The series includes work in social, political and military history on a wide range of periods and regions, giving modern scholars ready access to influential publications of the past.

Relazioni degli Ambasciatori Veneti al Senato

These editions of reports sent back by Venetian ambassadors to the Great Council of the Republic in the sixteenth century were edited by Eugenio Albèri (1807–78) and published between 1839 and 1863. As Albèri notes in his preface, a law of 1296 decreed that all embassies and legations should submit a written report to the Council at the end of their mission, and the surviving records provide an invaluable resource for political and economic historians. The fifteen volumes are divided into three series, on relations with European states outside Italy; with other Italian states; and with the Ottoman Empire. Volume 13 (Volume 5 of the first series), published in 1861, contains reports dating from 1563 to 1598, and focuses on Spain and its empire in the reign of Philip II. The Revolt of the Netherlands and the alliance against the Turks in the Mediterranean appear in these accounts.

Cambridge University Press

978-1-108-04378-6 - Relazioni degli Ambasciatori Veneti al Senato: Volume 13

Edited by Eugenio Albèri

Frontmatter

[More information](#)

Cambridge University Press has long been a pioneer in the reissuing of out-of-print titles from its own backlist, producing digital reprints of books that are still sought after by scholars and students but could not be reprinted economically using traditional technology. The Cambridge Library Collection extends this activity to a wider range of books which are still of importance to researchers and professionals, either for the source material they contain, or as landmarks in the history of their academic discipline.

Drawing from the world-renowned collections in the Cambridge University Library, and guided by the advice of experts in each subject area, Cambridge University Press is using state-of-the-art scanning machines in its own Printing House to capture the content of each book selected for inclusion. The files are processed to give a consistently clear, crisp image, and the books finished to the high quality standard for which the Press is recognised around the world. The latest print-on-demand technology ensures that the books will remain available indefinitely, and that orders for single or multiple copies can quickly be supplied.

The Cambridge Library Collection brings back to life books of enduring scholarly value (including out-of-copyright works originally issued by other publishers) across a wide range of disciplines in the humanities and social sciences and in science and technology.

Cambridge University Press

978-1-108-04378-6 - Relazioni degli Ambasciatori Veneti al Senato: Volume 13

Edited by Eugenio Albèri

Frontmatter

[More information](#)

Relazioni degli Ambasciatori Veneti al Senato

VOLUME 13

EDITED BY EUGENIO ALBÈRI



CAMBRIDGE
UNIVERSITY PRESS

Cambridge University Press

978-1-108-04378-6 - Relazioni degli Ambasciatori Veneti al Senato: Volume 13

Edited by Eugenio Albèri

Frontmatter

[More information](#)

CAMBRIDGE UNIVERSITY PRESS

Cambridge, New York, Melbourne, Madrid, Cape Town,
Singapore, São Paulo, Delhi, Tokyo, Mexico City

Published in the United States of America by Cambridge University Press, New York

www.cambridge.org

Information on this title: www.cambridge.org/9781108043786

© in this compilation Cambridge University Press 2012

This edition first published 1861

This digitally printed version 2012

ISBN 978-1-108-04378-6 Paperback

This book reproduces the text of the original edition. The content and language reflect the beliefs, practices and terminology of their time, and have not been updated.

Cambridge University Press wishes to make clear that the book, unless originally published by Cambridge, is not being republished by, in association or collaboration with, or with the endorsement or approval of, the original publisher or its successors in title.

Cambridge University Press

978-1-108-04378-6 - Relazioni degli Ambasciatori Veneti al Senato: Volume 13

Edited by Eugenio Albèri

Frontmatter

[More information](#)

RELAZIONI
DEGLI
AMBASCIATORI VENETI
AL SENATO

È questo il Tomo XIII in ordine di pubblicazione.

Cambridge University Press

978-1-108-04378-6 - Relazioni degli Ambasciatori Veneti al Senato: Volume 13

Edited by Eugenio Albèri

Frontmatter

[More information](#)

La presente Collezione si divide in tre Serie :

La 1.^a comprende le Relazioni degli Stati Europei , tranne l' Italia.

La 2.^a le Relazioni d' Italia.

La 3.^a le Relazioni degli Stati Ottomani.

Cambridge University Press

978-1-108-04378-6 - Relazioni degli Ambasciatori Veneti al Senato: Volume 13

Edited by Eugenio Albèri

Frontmatter

[More information](#)

LE RELAZIONI
DEGLI
AMBASCIATORI VENETI
AL SENATO

DURANTE IL SECOLO DECIMOSESTO

RACCOLTE ED ILLUSTRATE

DA

EUGENIO ALBÈRI

SERIE I. — VOLUME V.

FIRENZE

A SPESE DELL' EDITORE

1861

Cambridge University Press

978-1-108-04378-6 - Relazioni degli Ambasciatori Veneti al Senato: Volume 13

Edited by Eugenio Albèri

Frontmatter

[More information](#)

TIPOGRAFIA GRAZZINI, GIANNINI E C.

PREFAZIONE

S'era da noi creduto, col quattordicesimo volume, poter dare compimento alla presente raccolta. Ma la prosecuzione delle ricerche nostre ed altrui a fine di renderla quanto più sia possibile perfetta, avendoci rivelato l'esistenza di altre Relazioni appartenenti a diversi stati, le quali avevamo fino ad ora inutilmente desiderate, ci troviamo costituiti nella necessità di aggiungere un altro volume ai già divisati. La qual cosa se, come non dubitiamo, è per tornare gradita agli studiosi, non è senza molestia per noi, che aneliamo di raggiungere il fine di questa lunga fatica, nella quale ci regge solo il conforto di giovare agli studj storici e al decoro della nazione, e a quello di Venezia in particolare, la cui sapienza politica ben si parve dalla meravigliosa durata di quella gloriosissima repubblica.

Le Relazioni che saranno materia ai due volumi, che ancora ci rimangono da pubblicare, sono già apparecchiate per la stampa, della quale, se a Dio piace, speriamo venire a capo nel corso del 1862, per farvi immediatamente succedere quel volume di Notizie e d'Indici, che già annunziamo destinato a rendere più utile ed espedito l'uso di questi preziosi documenti, ed a servire ad un tempo di vero e proprio repertorio storico del secolo decimosesto.

Il presente volume, come fu già da noi avvertito, è composto unicamente di relazioni di Spagna; le quali facendo seguito alle tre già pubblicate nel tomo terzo di questa Serie, comprendono tutto il lungo regno di

Filippo II, venuto a morte il 13 settembre del 1598, e riandano, si può dire, la storia generale della seconda metà del secolo, sia per l'ampiezza di quella monarchia, sia per le sue attinenze con tutti gli altri stati d'Europa, fra i quali la Spagna tenne allora il primato.

La serie che possediamo delle ordinarie legazioni di Spagna è completa, all'infuori di una sola, della quale, come avvertiremo a suo luogo, non ci è stato possibile rinvenir traccia. E tutte sono comprese in questo volume, meno quella, copiosissima, di Leonardo Donà, tornato dalla sua ambascieria nel 1573; la quale per essere pervenuta a nostra cognizione quando già la stampa del volume era assai oltre proceduta, non potevamo farla in esso capire senza troppo alterarne l'ordinamento e la mole; talchè abbiamo dovuto riserbarla al quindicesimo volume sopra accennato.

Oltre le Relazioni ordinarie, il presente volume ne contiene una straordinaria, quella di Antonio Tiepolo, ambasciatore già nel 1567, nuovamente spedito nel 71 alle corti di Spagna e di Portogallo per sollecitarne gli aiuti nella guerra che allora ferveva fra la Repubblica e il Turco.

Fra le Relazioni ordinarie tre sono incomplete, quella di Alberto Badoero del 1578, quella di Vincenzo Gradenigo del 1586, e quella di Agostino Nani del 1598; le due prime non essendo che un abozzo di quanto i due legati o lessero o doveano leggere in Senato, e l'ultima un semplice sommario, per altro importantissimo, della Relazione che fu realmente esibita dal Nani, ma della quale, come delle altre due, non è a noi pervenuto che questo tanto.

Ogni Relazione è, al solito, accompagnata dal rispettivo avvertimento, a ciascheduno dei quali abbiam stimato opportuno di aggiungere la cronologia dei princi-

PREFAZIONE

VII

pali avvenimenti intervenuti nella durata di quella, per mettere fin da principio il lettore al vero punto di vista che si richiede per meglio intendere le discorse materie. Alla qual cosa ci duole di non aver prima pensato; ma emenderemo il difetto nel volume di supplemento, dove, fra l'altre cose, verrà da noi introdotta un'esatta cronologia di tutto il secolo decimosesto.

All'egregio cavaliere Vincenzo Lazari, il quale con tanto amore ci ha di lunga mano soccorso in questa ardua intrapresa, siam debitori della cognizione di quasi tutti i documenti dei quali si compone questo volume; e ci è grato ripetere in questo luogo quanto abbiamo avuto occasione di dichiarare a pag. 196, che a lui solo si deve che la nostra raccolta possa finalmente raggiungere l'intento, che forse troppo arditamente ci eravamo da principio proposti.

L'importanza di questi documenti, forse i più propri che possano additarsi a penetrar le intime cagioni dei grandi avvenimenti del secolo decimosesto, è oggimai conosciuta dagli studiosi; i quali vi attingono non solo la più sicura cognizione dei fatti, ma i dettami di quella vera sapienza che non s'acquista per sola speculativa, non s'indovina per privilegio d'ingegno, ma risulta dal rigoroso esame delle cause e degli effetti in ordine a quegli eterni principj, che soli valgono a reggere in ogni tempo l'umana società.

Certo parrà strano, e metterà taluno in dubbio delle lodi che prodighiamo ai veneti ambasciatori, mentre a' giorni nostri si reclama a fondamento del vivere civile l'indifferenza dello stato in materia di religione, l'udirli raccomandare a coro alla Repubblica *d'essere vigilantissima, per vivere in sicura pace, a non lasciar pullulare gli eretici, ed esser pronta e sollecita al castigo contra ciascuno* (p. 159), che è solo rimedio in questo caso (p. 346).

VIII

PREFAZIONE

Parrà strano in tempi di suffragio universale sentirli chiamare *il volgo ardito senza giudizio e risoluto senza considerazione* (p. 403), ed insistere di *non procurar mai novità d'importanza nei popoli, e non disprezzare qualsiasi piccolo principio, se si voglia goder quella quiete tanto nel mondo desiderata, ma così poco asseguita* (p. 459). Più strano ancora che mentre oggi si bandisce il papa decaduto da ogni temporale dominio, e usurpatore di Roma al suo legittimo principe, un Contarini all'incontro non si periti di dichiarare: *le armi che si muovono contro la Chiesa esser sempre stimate ingiuste, e l'ultimo fine delle guerre che si fanno ai Sommi Pontefici non esser altro che la restituzione dell'acquistato* (p. 437).

Ma chi per avventura non stimi che da noi si sia raggiunto l'apice dell'umana sapienza; chi non accetti senza appello i giudizj che si pronunciano in tempi di commozione e di ebbrezza; chi torni modestamente a interrogare sè stesso, anderà cauto nel sentenziare di uomini consumati nell'esercizio dei pubblici negozj, di uomini che non a pompa, ma a porte chiuse, e per sola reciproca istruzione, si ripetevano quello che avevano veduto ed osservato sulla gran scena del mondo; di uomini nei quali la conoscenza degl'interessi universali e un vero amore di patria erano a un tempo istituto e tradizione.